ALBO REG. N° 601

04/05

COPIA

Numero Registro Delibere 2

COMUNE DI MARINA DI GIOIOSA JONICA

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: CONCESSIONE SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTTIVA – PROPOSTA DI GESTIONE IN ECONOMIA.

L'anno duemiladieci addì undici del mese di Marzo alle ore 20,00 convocato come da avvisi iscritti in data 04/03/2010 e consegnati a domicilio dal Messo Comunale, come da sua dichiarazione, si è riunito, sotto la presidenza del consigliere Dott. Giovanni Antonio Femia, in seduta straordinaria di prima convocazione, il Consiglio Comunale composto dai Sigg.:

N.	Cognome e Nome	Qualifica	Presenti SI-NO	N. d'ord	Cognome e nome	Qualifica	Presenti SI-No
1	FEMIA GIOVANNI ANTONIO	Presidente	SI	10	GENNARO GIANCARLO	Consigliere	SI
2	FEMIA ROCCO	Sindaco	SI	11	LUPIS DOMENICO	Consigliere	SI
3	FEMIA GIUSEPPE	Consigliere	SI*	12	LOMBARDO ADRIANA	Consigliere	SI
4	IERACI VINCENZO	Consigliere	SI*	13	CARBONE CARMELO	Consigliere	SI
5	MAZZAFERRO DOMENICO	Consigliere	SI	14	FEMIA ROCCO ANTONIO	Consigliere	SI
6	AGOSTINO ROCCO	Consigliere	SI	15	CANDIDO FRANCESCO	Consigliere	SI
7	MISSERIANNI VINCENZO	Consigliere	SI	16	AGRIPPO ROCCO	Consigliere	SI
8	MARRAPODI FRANCESCO	Consigliere	NO	17	MARCELLINO NICOLA	Consigliere	SI
9	ALBANESE GIUSEPPE	Consigliere	SI				

Presenti n. 16 Assenti n. 1

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Donatella Palmisani

* Alle ore 21,05 esce il Consigliere Femia Giuseppe
* Alle ore 22,00 esce il Consigliere Ieraci Vincenzo

Presenti n. 14 – Assenti n. 3 (Marrapodi - Femia Giuseppe - Ieraci)

COMUNE DI MARINA DI GIOIOSA JONICA
PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA
Pubblicato all' Albo Pretorio di questo Comune
per giorni 15
dal 20-04-10 al 04-05-10
Marina di Gioiosa J. li 05 MAG 2010
Il RESP. DEL SERVIZIO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Constatato che essendo il numero dei Consiglieri presenti di n. 13 su n. 16 Consiglieri in carica, oltre il Sindaco, l'adunanza è legale ai termini dell' art. 38 del D.Lvo. N. 267 del 18/8/2000;

– DICHIARA APERTA LA RIUNIONE ED INVITA A DELIBERARE SULL'OGGETTO SOPRAINDICATO.

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione

Per quanto concerne la regolarità tecnica ESPRIME PARERE FAVOREVOLE il Dott. Stefano Cortale

Per quanto concerne la regolarità contabile NON NECESSITA PARERE

Relaziona il Sindaco che evidenzia come volontà dell'ente è quella di gestire in economia tale servizio in attesa di costituire una multiservizi.-
Tale decisione è stata assunta dopo aver sentito il parere sia dell'ufficio Tecnico che dell'ufficio Tributi – favorevoli –

Alle ore 21,05 esce il consigliere Femia Giuseppe
Presenti n. 15 – Assenti n. 2 (Marrapodi – Femia Giuseppe)

Marcellino: chiede cosa accadrà dell'impianto elettrico.-
Sindaco: A seguito di una consulenza tecnica si valuterà il valore dell'impianto e l'Amministrazione comunale procederà all'eventuale acquisto.-
Agrippo: Chiede chiarimenti in merito alla presente proposta di deliberazione al responsabile Cortale. Rileva che è favorevole alla costituzione della multiservizi e spera venga sentita la minoranza sul punto. Ma prima si deve costituire la multiservizi e poi dare alla stessa i servizi in gestione. Personalmente esprimerà voto contrario, perchè prima si deve creare una multiservizi.-
Femia Minoranza: chiede come verrà gestito il servizio.-
Cortale: rileva che ci sono software che rendono estremamente semplice la fase della bollettazione e della gestione del servizio. Sono stati calcolati i costi dei consumi e delle sostituzioni delle lampade. I costi sono cifre molto modeste.-
Agrippo: Rileva che per un servizio attualmente esternalizzato si propone di internalizzarlo. I costi degli impianti sono incerti si poteva prorogare per almeno 6 mesi e nel frattempo si trovava una soluzione definitiva.-
Mazzaferro: rileva che la soluzione è stata trovata a seguito di un'attenta analisi dei costi e dei ricavi.-
Agrippo: si rivolge a Cortale con toni perentori
Il Presidente del Consiglio: Invita il consigliere Agrippo a moderare i toni e le parole, suggerendo a tutti di tenere toni adeguati e rispettare la dignità di ognuno.
Il Presidente del Consiglio sospende la seduta per 5 minuti alle ore 21,30. Il Consiglio Comunale riprende alle ore 21,40
Presenti n. 14 – Assenti n. 3 (Marrapodi – Femia Giuseppe – Ieraci)
Il dibattito consiliare continua con riferimenti a persone e fatti estranei al Consiglio Comunale e non inerenti l'argomento posto all'ordine del giorno, pertanto il Segretario Comunale non procede alla verbalizzazione in tale sede.-
Marcellino: La minoranza ha sempre dichiarato la sua disponibilità al dialogo, su un fatto così importante non è stata mai chiamata la minoranza. Invito a stare attenti a cosa si sta per fare ed a prorogare il contratto attuale. E' un fatto molto importante. Chiede per cortesia di non approvare questa proposta. Chiede di discutere con più attenzione il problema.-
Femia Minoranza: Non si ha contezza della spesa dell'impianto elettrico.-
Dott.ssa Romano: Un impianto nuovo costa circa Euro 40.000,000. Si tratta di un investimento che non rientra tra le spese correnti. Il costo dell'impianto di seconda mano sarà sicuramente inferiore.-
Cortale: spiega le valutazioni e le modalità di calcolo. La gestione si può fare o attraverso il cottimo fiduciario e l'utilizzo dell'integrazione del LSU elettricista. I costi massimi saranno Euro 7000,00. Il ricavo economico per il Comune è chiaro ed evidente. La scelta se investire sul rifare l'impianto è una scelta politica.-
Sindaco: Capisce il ruolo della minoranza. E' scaduto il contratto per la gestione del predetto servizio si è data la proroga per trovare una soluzione.-
Carbone : evidenzia che non sono stati edotti su come opererebbero.-

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- Che il servizio di gestione delle lampade votive è stato affidato in concessione alla ditta Ieraci Giuseppe s.a.s. di Marina di Gioiosa Ionica, ai sensi del contratto rep. n° 5 del 16/0/1976 in scadenza il 16 luglio 2001;
- Che con deliberazione di G.M. n° 138 del 4 luglio 2001 è stato approvata la convenzione per la gestione del servizio di lampade votive.

- Che in data 25 ottobre 2001 è stato sottoscritto il contratto per il servizio di illuminazione votiva delle tombe nel cimitero comunale;
- Che detto contratto della durata di otto anni scade quindi il 25 ottobre 2009;
- Che con deliberazione di Giunta Municipale n° 118 del 23 ottobre 2007, sono state adeguate le tariffe relative all'anno 2008;
- Che con deliberazione di Giunta Municipale n° 176 del 17 agosto 2009 veniva approvato il piano esecutivo di gestione, il quale per l'area coordinata dal sottoscritto prevede: "Affidamento tramite procedura ad evidenza pubblica dei servizi cimiteriali";
- Che pertanto il sottoscritto ha avviato un'attività di ricerca e studio sulla base di convenzioni similari stipulate da altri comuni, nonché di analisi tecnico economico finanziaria dell'attività di che trattasi dalla quale è emerso:
  1) Nel cimitero comunale attualmente vi sono circa 950 utenze;
  2) Alle attuali tariffe, il ricavo del soggetto concessionario può (tenuto conto che il numero cui sopra è variabile nel tempo) raggiungere indicativamente la cifra di € 12.000/00 al netto dell'iva;
  3) I costi di realizzazione di un nuovo impianto completo di trasformatori, fornitura elettrica, linee di distribuzione primarie e secondarie, corsetteria, e utenze finali (lampade) è da stimarsi indicativamente in una cifra pari a 40.000/00 €;
  4) Che il contratto in essere all'art. 6 Impianti esistenti recita:

  "Allo scadere della concessione tutti gli impianti eseguiti dalla ditta ed esistenti, verranno smontati dalla stessa e senza che nessun onere gravi sull'ente locale, restando la possibilità di cedere la proprietà dell'impianto al nuovo concessionario, qualora quest'ultimo intenda acquistarla, in questo ultimo caso i rapporti intercorrenti tra le ditte avranno effetto soltanto ed esclusivamente fra loro, restando il comune assolutamente estraneo alla sopra detta compravendita".

- Che l'appalto per la concessione di servizi risulta disciplinato dal D.Lgs. 163/2006 s.m.i. art. 30 che testualmente si riporta:

Art. 30. Concessione di servizi
(artt. 3 e 17, dir. 2004/18; art. 3, co. 8 legge n. 415/1998)

1. Salvo quanto disposto nel presente articolo, le disposizioni del codice non si applicano alle concessioni di servizi.

2. Nella concessione di servizi la controprestazione a favore del concessionario consiste unicamente nel diritto di gestire funzionalmente e di sfruttare economicamente il servizio. Il soggetto concedente stabilisce in sede di gara anche un prezzo, qualora al concessionario venga imposto di praticare nei confronti degli utenti prezzi inferiori a quelli corrispondenti alla somma del costo del servizio e dell'ordinario utile di impresa, ovvero qualora sia necessario assicurare al concessionario il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario degli investimenti e della connessa gestione in relazione alla qualità del servizio da prestare.

3. La scelta del concessionario deve avvenire nel rispetto dei principi desumibili dal Trattato e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento, proporzionalità, previa gara informale a cui sono invitati almeno cinque concorrenti, se sussistono in tale numero soggetti qualificati in relazione all'oggetto della concessione, e con predeterminazione dei criteri selettivi.

4. Sono fatte salve discipline specifiche che prevedono forme più ampie di tutela della concorrenza.

5. Restano ferme, purché conformi ai principi dell'ordinamento comunitario le discipline specifiche che prevedono, in luogo delle concessione di servizi a terzi, l'affidamento di servizi a soggetti che sono a loro volta amministrazioni aggiudicatrici.

6. Se un'amministrazione aggiudicatrice concede ad un soggetto che non è un'amministrazione aggiudicatrice diritti speciali o esclusivi di esercitare un'attività di servizio pubblico, l'atto di concessione prevede che, per gli appalti di forniture conclusi con terzi nell'ambito di tale attività, detto soggetto rispetti il principio di non discriminazione in base alla nazionalità.

7. Si applicano le disposizioni della parte IV. Si applica, inoltre, in quanto compatibile l'articolo 143, comma 7.

- Che le modalità di calcolo del valore degli appalti sono disciplinate dall'art. 29 del Codice dei contratti di seguito riportato:

Art. 29. Metodi di calcolo del valore stimato dei contratti pubblici
(artt. 9 e 56, dir. 2004/18; art. 17, dir. 2004/17; art. 2, d.lgs. n. 358/1992; art. 4, d.lgs. n. 157/1995; art. 9, d.lgs. n. 158/1995)

1. Il calcolo del valore stimato degli appalti pubblici e delle concessioni di lavori o servizi pubblici è basato sull'importo totale pagabile al netto dell'IVA, valutato dalle stazioni appaltanti. Questo calcolo tiene conto dell'importo massimo stimato, ivi compresa qualsiasi forma di opzione o rinnovo del contratto.

2. Quando le stazioni appaltanti prevedono premi o pagamenti per i candidati o gli offerenti, ne tengono conto nel calcolo del valore stimato dell'appalto.

3. La stima deve essere valida al momento dell'invio del bando di gara, quale previsto all'articolo 66, comma 1, o, nei casi in cui siffatto bando non è richiesto, al momento in cui la stazione appaltante avvia la procedura di affidamento del contratto. OMISSIS

- Visto che l'art. 143 comma 7 recita:

"L'offerta e il contratto devono contenere il piano economico-finanziario di copertura degli investimenti e della connessa gestione per tutto l'arco temporale prescelto e devono prevedere la specificazione del valore residuo al netto degli ammortamenti annuali, nonché l'eventuale valore residuo dell'investimento non ammortizzato al termine della concessione, anche prevedendo un corrispettivo per tale valore residuo".

Che pertanto è emerso che per poter ammortizzare l'onere derivante dalla costruzione di un nuovo impianto, alle tariffe attuali o simili, con modesti aumenti nell'arco della durata della concessione, si deve impostare un bando che preveda un periodo di concessione non inferiore ad anni 10.

Che quindi il valore della concessione al netto dell'iva è pari a 12.000 € x 10 = 120.000 €

Che pertanto al fine di garantire idonea pubblicità e trasparenza è necessario nel rispetto dell'art. 124 del D.Lgs. 163 / 2006 pubblicare un'avviso pubblico su:

- Gazzetta ufficiale della Repubblica;
- Albo Pretorio;
- Sito Internet Ministero infrastrutture;
- Sito internet Osservatorio;
- Profilo Committente;

CONSIDERATO ALTRESI'

Che con deliberazione di Giunta Municipale n° 176 del 17 agosto 2009 veniva approvato il piano esecutivo di gestione, il quale per l'area amministrativa prevede: Approvazione statuto multiservizi;

Che appare evidente dall'attività istruttoria, che l'appalto della concessione di servizio comporta l'affidamento all'esterno di un'attività comunale, suscettibile di ritorno economico per un numero di anni, minimo 10, escludendo quindi tale servizio dalle attività eventualmente affidabili alla società Multiservizi;

Che è altresì evidente, che tale attività potrebbe essere svolta dalla società Multiservizi, previo acquisto e/o nolo dell'impianto di distribuzione dell'energia ivi esistente;

Visto altresì il regolamento comunale approvato con deliberazione di C.C. n° 2 del 24 gennaio 2007, il quale, disciplina all'art. 8 comma.2 lettera c la gestione in economia dei servizi comunali, .

con particolare riferimento ai "servizi pubblici per l'erogazione di energia di qualunque genere e tipo, per i quali non vi siano riserve di legge";

Atteso, che il medesimo regolamento all'art. 13 comma 4 lettera b) disciplina i casi in cui il tecnico può trattare direttamente con un unico interlocutore e prolungare il contratto per il tempo necessario per il completamento della procedura di nuovo affidamento a terzi.

Vista, infine, la deliberazione di G.M. n° 180 del 21 agosto 2009, nelle premesse della quale si conferma la volontà di costituire nell'immediato futuro, una società Multiservizi a capitale totalmente pubblico, cui affidare la gestione dei servizi comunali.

PRESENTI: N°14 - ASSENTI : N°3 (MARRAPODI - FEMIA GIUSEPPE - IERACI) - **CONTRARI: N° 5** (CARBONE - FEMIA R.A. - CANDIDO - AGRIPPO - MARCELLINO) - **ASTENUTI: N° 1** (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO)

Con voti favorevoli N° 8

DELIBERA

1) Di dare mandato al responsabile dell'ufficio tecnico comunale, affinché provveda alla gestione in economia della concessione del servizio di illuminazione votiva delle tombe per il tempo necessario all'Amministrazione, di costituire la società multiservizi alle medesime condizioni dello stesso;
2) Di accettare la proposta formulata dall'organo esecutivo con deliberazione di G.M. 248 del 20 novembre 2009.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata votazione

PRESENTI: N°14 - ASSENTI : N°3 (MARRAPODI - FEMIA GIUSEPPE - IERACI) - **CONTRARI: N° 5** (CARBONE - FEMIA R.A. - CANDIDO - AGRIPPO - MARCELLINO) - **ASTENUTI: N° 1** (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO)

Con voti favorevoli N° 8

DELIBERA

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Giovanni Antonio Femia

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Donatella Palmisani

PARERE FAVOREVOLE
In ordine alla regolarità tecnica
IL FUNZIONARIO
Responsabile del servizio
F.to Dott. Stefano Cortale

PARERE FAVOREVOLE
in ordine alla regolarità contabile
IL FUNZIONARIO
del Servizio Finanziario

ANNOTATO, ai sensi dell'Art. 49 del D.L.vo N. 267 del 18/8/2000;
l'IMPEGNO DI SPESA di L.....al cap.....del bilancio.....
ATTESTANDO LA RELATIVA COPERTURA FINANZIARIA.

IL RAGIONIERE CAPO

Data.....

.....

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione dell' Art. 124, del D.L.vo N. 267 del 18/8/2000;

- E' stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il giorno 20 APR. 2010 Prot. N. 5132 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art.124 del D.L.vo n. 267 del 18/8/2000);

Data 20 APR. 2010

IL RESPONSABILE
F.to Dott.ssa Donatella Palmisani

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione del D.L.vo n. 267 del 18/8/2000;

- E' divenuta esecutiva il giorno.....;
- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3);
- dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti (Art. 133, comma 2);
- E' stata affissa all'Albo Pretorio comunale, come prescritto dall'Art.134, comma 3, per quindici giorni consecutivi dal.....al....., senza reclami.

Data 20 APR. 2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Donatella Palmisani

E' COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE e consta di n. 6 fogli

COMUNE DI MARINA DI GIOIOSA IONICA Prov di Reggio Calabria UFFICIO SEGRETERIA

IL RESPONSABILE
Dott.ssa Donatella Palmisani

20 APR 2010